

BELLETTINI

«Niente Bartolina Ma alla Vallina è possibile»

«**ALLA** Bartolina diciamo di no. Quei gessi potrebbero finire alla Vallina». E' sul pericolo di inquinamento delle falde del fiume Bruna che Moreno Bellettini, esponente del comitato «Insieme per Roccastrada», punta il dito nel suo intervento su quel rifiuto che nessuno vuole stoccare nel suo territorio. «In ogni posto dove ci sono fiumi, o addirittura falde acquifere, è impensabile stoccare quel materiale, che con la pioggia finisce nelle acque che tutti beviamo. E quindi anche metalli pesanti pericolosi per la salute. Inoltre alla Bartolina ci sarebbe il problema del traffico verso la cava che potrebbe essere risolto con una nuova strada». «In provincia di Grosseto – aggiunge Bellettini – ci sono 120 cave dimesse. La soluzione potrebbe essere trovata in pochi minuti». Poi rilancia l'idea: «Si tratta di un rifiuto e come tale va trattato. Come mai questi gessi dovevano essere trattati come materiale di risulta per chiudere le discariche e adesso bisogna metterle in una cava dismessa? Che ha delle caratteristiche particolari, con rocce che non trattengono. Credo che l'idea di costruire un lago artificiale sarebbe la migliore. Acqua che servirebbe come invaso per i momenti di siccità e anche in caso di incendi, come purtroppo abbiamo visto questa stagione». E mentre Bellettini e il comitato Insieme per Roccastrada difende la cava della Bartolina, proprio oggi a Gavorrano è stato presentato il comitato per il no dei gessi alla Vallina.

